



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE  
PER LA PROMOZIONE  
DEL SISTEMA PAESE  
UFFICIO VIII

**3618/0118**

**IL CAPO DELL'UFFICIO VIII DELLA DIREZIONE GENERALE  
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE**

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” artt. 273 e seguenti;
- VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 7 agosto 1997, n. 279, recante l’“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);
- VISTI il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 – Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, norma dell’art.74 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133; e il D.M. 11 ottobre 2010, n. 2060, recante disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il D.L.vo 16 maggio 2016, n. 90, recante il “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’art. 40, co. 1, della L. 196/2009”;
- VISTO il D.L.vo 30 giugno 2011, n.123 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.M. 03 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 07 febbraio 2017, che disciplina le articolazioni interne distinte per unità e uffici delle strutture di primo livello dell’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all’art.15 del D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ii.;

VISTA la Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304, Suppl. Ordinario n. 45);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2019, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 305 del 31 dicembre 2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il D.P.R. 23 agosto 2019, n. 24, registrato alla Corte dei Conti il 12 settembre 2019, reg. 1817, di nomina dell'Amb. Enzo Angeloni a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTA la Direttiva del On. Ministro per l'anno 2020 del 9 gennaio 2020, n. 3705, registrata alla Corte dei Conti il 19 febbraio 2020, n.281;

VISTO il D.M. 29 gennaio 2020, n. 5120/1/ bis, con il quale è stata effettuata l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2020, n. 3600/2503, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie, tra i Capi delle Unità e degli Uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTO il D.M. 17 settembre 2018, n. 1760, registrato alla Corte dei Conti il 27 settembre 2018, reg. 1861, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Giuseppe Pastorelli è stato nominato Capo dell'Ufficio VIII a decorrere dal 29 ottobre 2018;

VISTO l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO il D.L.vo 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 aprile 2014, n. 89;

VISTO il D.L.vo 18 aprile 2016, n. 50, recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”) e modifiche del D.L.vo correttivo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO l'art. 32, comma 2 del Codice, ai sensi del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55 con la quale è stato convertito il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” (cd. “Sblocca cantieri”);

VISTA la Legge 28 giugno 2019, n. 58 con la quale è stato convertito il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante “misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” (cd. “Decreto crescita”);

CONSIDERATO che questo Ufficio, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia (coerentemente con le linee strategiche del Piano di promozione integrata denominato “Vivere all'Italiana” del MAECI) presta dovuta attenzione, anche in collaborazione con altre istituzioni, alla fotografia come mezzo artistico di grande potere comunicativo in grado di indagare la realtà e spingere il fruitore alla riflessione, nonché quale efficace strumento di promozione dell'Italia all'estero;

CONSIDERATO che il MAECI è impegnato nella promozione all'estero di un'immagine dell'Italia che affianchi alla tradizionale attrazione verso il nostro “saper vivere” e verso il nostro millenario patrimonio artistico-culturale, un'immagine positiva del Paese legata a concetti quali innovazione, dinamismo, creatività ed ingegno;

CONSIDERATA la necessità di promuovere all'estero una aggiornata conoscenza della fotografia italiana, valorizzandone gli esiti di migliore qualità, attraverso una mostra circuitante da destinare in particolare nei Paesi cui l'Italia è legata da accordi culturali che descriva la storia e le bellezze del nostro Paese mettendone in risalto gli aspetti più salienti ma non necessariamente più riconosciuti, con particolare attenzione al contemporaneo;

|             |   |
|-------------|---|
| VISTO       | il progetto “ItaliAE. Diversità di un Paese unico” qui pervenuto il 6 luglio 2020 dalla Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.A., riguardante una mostra fotografica sull’Italia rivolta al pubblico straniero;   |
| RITENUTO    | tale progetto di mostra pienamente rispondente alle finalità di promozione della cultura italiana all’estero (nei Paesi cui l’Italia è legata da accordi culturali) sopra richiamate, caratterizzandosi inoltre l’esposizione, in questione quale efficace strumento in un’ottica di costruzione di una nuova e più forte narrazione dell’Italia all’estero anche all’indomani dell’emergenza sanitaria causata dall’epidemia COVID-19;   |
| VISTO       | l’art. 63, comma 2 del Codice che disciplina l’uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nel caso di forniture e servizi che possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico poiché lo scopo dell’appalto consiste nell’acquisizione di una rappresentazione artistica unica;  |
| CONSIDERATO | che Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.A., fondata a Firenze nel 1852, è la più antica azienda al mondo tutt’ora operante nel campo della fotografia e della comunicazione per immagine;   |
| CONSIDERATO | che Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.A. detiene un patrimonio di oltre 5 milioni di fotografie di eccezionale qualità e portata storica, idonee a documentare la storia dell’Italia e del mondo dalla metà dell’Ottocento ai giorni nostri, in relazione a molteplici temi fra cui l’arte, la cultura, l’industria, la società e il paesaggio;   |
| CONSIDERATO | che “Alinari” è un brand unico riconosciuto a livello nazionale ed internazionale quale sinonimo di prodotti culturali di eccezionale valore e che la Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.A. è una società di comprovata esperienza ed affidabilità nell’ambito dell’ideazione, progettazione e realizzazione di progetti culturali quali mostre, pubblicazioni, progetti educational, multimediali, prodotti on demand, licensing, campagne fotografiche, servizi di ricerca iconografica, gestione di archivi fotografici;                          |
| CONSIDERATO | che la Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.A. può inoltre offrire servizi all’avanguardia per quanto riguarda la realizzazione e la stampa di fotografie per mostre ed esposizioni, in grado di associare alle più raffinate tecniche artigianali ottocentesco (come la stampa diretta a contatto dalle lastre di vetro originali e la coltopia) le moderne tecnologie di riproduzione, come le stampe fine art in tiratura limitata;   |
| CONSIDERATO | che la mostra “ItaliAE. Diversità di un Paese unico” di cui alla proposta progettuale presentata dalla Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.A. costituisce un prodotto artistico unico nel suo genere, la cui fornitura è possibile solo da parte di tale società in quanto ella sola detiene la quasi totalità dei diritti sulle fotografie parte dell’esposizione, e che tale mostra costituisce un progetto espositivo senza precedenti, consistente nel primo progetto fotografico enciclopedico di conoscenza dedicato all’Italia mai realizzato; |
| RITENUTO    | che l’oggetto del rapporto contrattuale con la società Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.A. è pienamente ascrivibile dunque alla fattispecie definita nell’art. 63 comma 2, punto b1 del Codice, in virtù della “rappresentazione artistica unica”;   |
| VISTO       | l’art. 35, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull’importo totale pagabile, al netto dell’IVA valutato dall’amministrazione aggiudicatrice;   |
| VISTA       | l’allegata dichiarazione di congruità;  |
| RITENUTO    | congruo stabilire, alla luce dei valori di mercato dei servizi in questione e delle ricerche comparative effettuate come da dichiarazione allegata di congruità, l’importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in € 340.000 (trecentoquarantamila/00) comprensivo di ogni onere e al netto dell’IVA, corrispondente al valore stimato dell’appalto ai sensi dell’art. 35, comma 4 del Codice;   |
| ACCERTATO   | che i servizi in questione non sono rinvenibili attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) né sono oggetto di convenzioni Consip;  |
| CONSIDERATO | che questa Direzione Generale non ha finora usufruito dei servizi della società Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.A., che risulta in possesso dei prescritti requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall’art. 80 del D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;   |

PRESO ATTO

che, alla luce di quanto precede, risulta possibile procedere all'affidamento diretto a favore della società Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.A. per la fornitura dei servizi sopra descritti;

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

Ai sensi dell'art. 63, comma 2 del d. lgs. n. 50/2016 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni, è avviata una procedura di affidamento diretto senza previa pubblicazione di un bando di gara in favore di Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.A. (con sede legale in Largo Alinari 15, Firenze e P.IVA n. 00430850487) per la fornitura dei servizi di elaborazione, curatela e realizzazione della mostra fotografica "ItaliAE. Diversità di un Paese unico" e, in particolare, per la fornitura dei servizi di: realizzazione di due moduli espositivi gemelli da circa 150 fotografie ciascuno; possibilità di esposizione in almeno 18 città straniere nell'arco temporale di due anni dalla sottoscrizione del contratto; acquisizione dei diritti di riproduzione ed esposizione delle fotografie selezionate; stampa, imballaggio e spedizione della mostra; realizzazione di materiale grafico promozionale, incluso un video-trailer.

### **Art. 2**

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per l'affidamento diretto di cui al presente articolo è stato acquisito il seguente **Codice Identificativo di Gara: 8377575198**.

### **Art. 3**

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 dovrà essere di € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) IVA esclusa. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 p.g. 3 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2020.

### **Art. 4**

L'iniziativa è programmata nell'ambito del mandato istituzionale dell'Ufficio e dei compiti di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia.

### **Art. 5**

L'affidamento sarà finalizzato con stipula di un contratto mediante apposizione di firma digitale, conformemente alle normative vigenti.

### **Art. 6**

I servizi dovranno essere inderogabilmente forniti entro il 10 novembre 2020. Ove la prestazione venisse realizzata in modo insoddisfacente o incompleto per cause attribuibili al contraente, non saranno ammessi a pagamento se non i servizi effettivamente e compiutamente forniti. Vengono altresì stabilite le penali come riportate all'art. 145 comma 3 del sia pur abrogato D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: "Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del procedimento, in sede di elaborazione del progetto posto a base di gara ed inserite nel contratto, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo".

### **Art. 7**

Il pagamento sarà espletato come da condizioni che saranno inserite nel contratto previo accertamento da parte di questo Ufficio della regolare esecuzione di quanto richiesto.

**Art. 8**

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Edoardo Crisafulli.

Roma,

**Il Capo dell'Ufficio VIII DGSP  
Cons. Amb. Giuseppe Pastorelli**